Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1909 | **ROMA — Giovedì, 15 aprile** | **Numero 89.**

DIREZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*	Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi	AMMINISTRAZIONE *Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali
Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }
Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta.*
Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. ***10*** *— nel Regno cent.* ***15*** *— arretrato in Roma cent.* ***20*** *— nel Regno cent.* ***30*** *— all'Estero cent.* ***35***
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionalmente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 178 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 30 giugno 1908, n. 304, recante provvedimenti per il miglioramento economico degli impiegati civili delle amministrazioni centrali e delle amministrazioni dipendenti:

Visto l'art. 8 della legge stessa, col quale il Governo è autorizzato ad introdurre in bilancio le variazioni dipendenti dall'applicazione di essa:

Considerato che, con le tabelle annesse alla predetta legge 30 giugno 1908, n. 304, venne aumentato, nel ruolo organico del personale addetto alla presidenza del Consiglio dei ministri, un archivista con stipendio di annue lire tremila, al quale compete l'indennità di residenza secondo le norme in vigore;

Vista la legge 28 maggio 1908, n. 213, che approva lo stato di provvisione della spesa del Ministero del tesoro, per l'esercizio finanziario 1908-909;

Su proposta del Nostro ministro segretario di Stato per il tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Alle variazioni apportate agli stanziamenti dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'esercizio finanziario 1908-909, col precedente Nostro decreto in data 25 agosto 1908, n. 563 è aggiunta la seguente:

Capitolo n. 49 « Personale di ruolo dell'Ufficio di presidenza del Consiglio dei ministri - Indennità di residenza in Roma » aumento lire trecentoventi (L. 320).

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 marzo 1909.

VITTORIO EMANUELE.

CARCANO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 179 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 24 luglio 1908, n. 438, sulle guarentigie e disciplina della magistratura;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro guardasigilli, segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

È approvato il regolamento contenente disposizioni per l'applicazione della legge 24 luglio 1908, n. 438, sulle guarentigie e disciplina della magistratura, annesso al presente decreto e firmato, d'ordine Nostro, dal detto Nostro ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 31 gennaio 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

REGOLAMENTO

contenente disposizioni per l'applicazione della legge 24 luglio 1908, n. 438, sulle guarentigie e la disciplina della magistratura.

Art. 1.

La richiesta per la declaratoria di dispensa dal servizio a causa d'infermità o debolezza di mente, a termini dell'art. 2 della legge, sarà accompagnata da una perizia medica.

Se la richiesta si basa sulla inettitudine sarà accompagnata, oltre che da quelle prove specifiche che potessero eventualmente prodursi, dai rapporti dei capi gerarchici.

La richiesta di declaratoria viene notificata in via amministrativa al magistrato cui si riferisce, il quale avrà un termine di venti giorni per presentare le sue deduzioni. La Corte suprema disciplinare può disporre quegli altri mezzi di prova che ritenga idonei e può anche chiamare avanti a sè il magistrato, o delegare uno o più dei suoi membri per la visita di esso.

Art. 2.

La sezione speciale del Consiglio superiore della magistratura, di cui è parola nell'art. 4 della legge, è composta di cinque membri, di cui almeno quattro appartenenti alla magistratura giudicante, eletti dal Consiglio in adunanza plenaria. Funge da presidente della sezione il più elevato di grado e, a parità di grado, il più anziano tra i membri prescelti appartenenti alla magistratura giudicante.

La nomina dura per un anno e può essere riconfermata.

Art. 3.

I capi gerarchici, prima di concedere l'assenso richiesto dall'art. 5 della legge, debbono renderne avvisato il ministro della giustizia.

Art. 4.

Le funzioni di segretario della suprema Corte saranno adempiute dal cancelliere della Corte di cassazione di Roma, e, nella parte riguardante il pubblico ministero, dal segretario della procura generale della stessa Corte. Il presidente, e, rispettivamente il procuratore generale, potranno delegare a sostituire il cancelliere o il segretario, un vice cancelliere o un sostituto segretario della Corte suddetta.

Parimente le funzioni di segretario del Consiglio disciplinare saranno adempiute dal cancelliere della Corte d'appello e dal segretario della procura generale, o da un vice cancelliere e da un sostituto segretario, a loro sostituito dal presidente o dal procuratore generale.

Art. 5.

L'atto di appello, di cui nell'art. 27 della legge, dev'essere sottoscritto dall'appellante o da un suo procuratore speciale, e presentato al segretario del tribunale disciplinare che ha proferita la decisione.

L'atto di appello deve contenere i motivi; altri motivi potranno essere aggiunti sino a tre giorni prima della discussione dell'appello.

Se la dichiarazione di appello sia presentata fuori del termine stabitito dalla legge, o manchi assolutamente dei motivi, il tribunale disciplinare ordinerà l'esecuzione della sentenza.

Il segretario del tribunale disciplinare, ricevuto l'atto di appello, lo trasmetterà entro due giorni alla Corte suprema disciplinare.

Dell'atto di appello e dei motivi verrà data comunicazione immediata al pubblico ministero, e nel caso che questo sia l'appellante, all'interessato.

Il presidente della suprema Corte disciplinare stabilirà nel più breve termine possibile il giorno per la discussione dell'appello.

Art. 6.

La revocazione delle decisioni di condanna o di assoluzione pronunciate dalla suprema Corte disciplinare è ammessa, oltre che nei casi di cui all'articolo 494 del Codice di procedura civile, anche quando l'interessato o il pubblico ministero adducano nuovi fatti o nuovi elementi di prova tali da indurre grave dubbio che la condanna o l'assoluzione sia stata esclusivamente effetto di un errore.

La revocazione può essere domandata anche da un prossimo congiunto del magistrato condannato, quando questi sia morto o sia nell'impossibilità di domandarla egli stesso.

Art. 7.

Se l'istanza di revocazione è presentata dal magistrato condannato, il presidente della suprema Corte la rimette al pubblico ministero, il quale darà su di essa le sue conclusioni per iscritto.

Se l'istanza è presentata dal pubblico ministero, il presidente ne darà comunicazione al magistrato interessato prefiggendogli un termine per presentare le sue osservazioni per iscritto.

La suprema Corte decide in Camera di consiglio sull'ammissibilità dell'istanza; può anche, prima di decidere, procedere nel modo che riterrà opportuno a quelle indagini sommarie che ravviserà necessarie. Quando l'istanza sia ammessa, si apre un nuovo procedimento disciplinare secondo le forme stabilite dalla legge.

Ove la decisione del nuovo procedimento sia di revoca della punizione già inflitta, la Corte suprema stabilirà nella decisione stessa, secondo le circostanze, se e quali modi siano da ammettersi per riparare ai danni di carriera sofferti dal magistrato per causa della prima decisione.

Art. 8.

Il parere per la dispensa dal servizio dei magistrati amovibili e dei funzionari del pubblico ministero di grado non superiore a sostituto procuratore generale del Re di Corte d'appello è dato da

una Commissione, risiedente in Roma, nominata anno per anno con decreto Ministeriale e composta di cinque membri e due supplenti appartenenti alla magistratura giudicante o al pubblico ministero, di grado non inferiore a consigliere di cassazione o sostituto procuratore generale di cassazione.

Ove la dispensa riguardi un magistrato di grado superiore la Commissione nominata come sopra sarà composta di magistrati di grado non inferiore a primo presidente o procuratore generale di Corte di appello.

Le funzioni di segretario saranno esercitate dal segretario del Consiglio superiore della magistratura.

Art. 9.

Ai membri della suprema Corte disciplinare e della Commissione di cui al capoverso dell'art. 8, che siano residenti fuori di Roma, spetta la indennità giornaliera di L. 25, secondo le norme vigenti per le indennità di missione. Ogni altra indennità è esclusa.

A quei membri, poi, che non siano senatori, spetta altresì il rimborso delle spese di viaggio; ai membri residenti in Roma spetta una medaglia di presenza di L. 15 per ciascuna giornata in cui intervengono alle sedute.

Ai membri delle Commissioni di cui agli articoli 2 e 8 parte prima spetta una medaglia di presenza di L. 10 per ciascuna delle giornate in cui intervengono alle sedute.

La spesa relativa sarà prelevata dal capitolo 12 del bilancio del Ministero di grazia e giustizia.

Visto, d'ordine di Sua Maestà:
Il ministro guardasigilli
ORLANDO.

Il numero 180 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 10 ottobre 1907, n. 689, che istituisce presso il Ministero di grazia e giustizia un Consiglio superiore della magistratura;

Visto l'art. 46 della legge 14 luglio 1907, n. 511;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro guardasigilli, ministro segretario di Stato per gli affari di grazia e giustizia e dei culti;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Gli articoli 6, 7, 8 del R. decreto 10 ottobre 1907, sono così modificati:

Art. 6. — Il Consiglio superiore delibera in adunanza plenaria o in sezioni separate. Le sezioni del Consiglio sono due.

Il primo presidente della Corte di cassazione di Roma presiede le adunanze plenarie e quelle della prima sezione.

Con suo decreto, il ministro designa un presidente di sezione, che presiederà normalmente la seconda sezione, salva la disposizione del primo capoverso dell'art. 8.

Per quanto riguarda gli altri componenti, la formazione delle sezioni è deliberata nella prima adunanza plenaria del Consiglio superiore, su proposta del presidente; ed è rinnovata allo scadere di ciascun biennio.

Il presidente del Consiglio superiore convoca le adunanze plenarie e quelle delle sezioni. Regola la distribuzione degli affari fra le varie sezioni, secondo la loro competenza, veglia al servizio della segreteria, tiene la corrispondenza ufficiale col ministro, e, quando occorra, con gli uffici giudiziari del Regno.

Art. 7. — La prima sezione si compone, oltre il presidente, di nove membri, che sono:

cinque consiglieri di nomina regia dei quali almeno tre appartenenti alla magistratura giudicante;

tre consiglieri di Corte di cassazione;

un sostituto procuratore generale di Corte di cassazione.

La seconda sezione si compone, oltre il vice presidente, degli altri nove membri effettivi del Consiglio.

I membri supplenti intervengono nell'una o nell'altra sezione, o nell'adunanza plenaria, ad invito del presidente o del vice presidente, per sostituire i membri effettivi impediti per qualsivoglia motivo.

Art. 8. — Le adunanze delle sezioni sono valide con l'intervento di sette membri, compreso il presidente di sezione.

Per la validità dell'adunanza plenaria occorre la presenza di quindici membri, compreso il presidente o chi ne fa le veci. Qualora sia impedito per qualunque motivo il presidente del Consiglio superiore, ne fa le veci il presidente di sezione.

Nelle adunanze delle sezioni, il membro effettivo di grado più elevato e più anziano fra i presenti sostituisce il presidente assente od impedito.

Le votazioni sono palesi e a maggioranza assoluta di suffragi.

Nel caso di parità, il voto del presidente è decisivo.

Si procede a votazione segreta, quando un terzo almeno dei presenti lo richieda.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° aprile 1909.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ORLANDO.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

IL MINISTRO DEGLI AFFARI ESTERI

Viste le proposte dei noli pel trasporto degli emigranti nel 2° quadrimestre 1909, presentate dai vettori Navigazione Generale Italiana, La Veloce, Lloyd Italiano, Italia, Lloyd Sabaudo, Norddeutscher Lloyd, Hamburg-America Linie, White Star Line, Cyp. Fabre & C.ie, Anglo-Italiana, Compagnia Transatlantica di Barcellona, Ligure-Brasiliana, Siculo-Americana e Compagnie Générale Transatlantique;

Tenuto conto delle informazioni raccolte a norma dell'art. 14 della legge sull'emigrazione, sulle condizioni generali del mercato dei noli e sui prezzi pel trasporto dei passeggeri di 3ª classe nei viaggi transatlantici, praticati nei principali porti esteri;

Tenuto conto della classe e velocità dei piroscafi e della qualità dei trasporti;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo e Venezia;

Esaminate le ragioni addotte dai suddetti vettori a sostegno delle loro domande, nonchè le considerazioni per cui il Commissariato dell'emigrazione non ha creduto di approvare le proposte di noli presentate dagli stessi vettori;

Ritenuto che le considerazioni del Commissariato, già comunicate ai vettori, appaiono, in ogni loro parte, approvabili;

Ritenuto che pel 2° quadrimestre 1909 siano da mantenersi i

prezzi stabiliti pel quadrimestre che volge a termine, i quali sono rispondenti alle attuali condizioni del mercato e a quelle di esercizio delle linee inscritte sulle patenti dei vettori di emigranti, e sono in rapporto con la classe e velocità dei piroscafi e con la qualità dei trasporti;

Sul conforme parere del Consiglio superiore di marina;

Visto l'art. 14 della legge 31 gennaio 1901, n. 23;

Decreta:

Sono stabiliti i seguenti noli massimi, pel trasporto di emigranti, dal 1° maggio al 31 agosto 1909.

NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Re Vittorio	—	—	195	210
Regina Elena	—	—	195	210
Duca degli Abruzzi	210	235	—	—
Duca di Genova	210	235	—	—
Umbria	—	—	184	196
Sicilia	—	—	184	196
Sardegna	—	—	184	196
Liguria	200	225	184	196
Lombardia	200	225	184	196
Lazio	195	220	179	191
Sannio	195	220	179	191
Campania	195	220	179	191

LA VELOCE.

PIROSCAFI.	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America (1)
	Nuova York	Nuova Orleans			
Europa	200	225	184	196	200
Italia	200	225	184	196	200
Brasile	200	225	184	196	200
Argentina	200	225	184	196	200
Savoia	200	225	184	196	200
Città di Milano	178	203	162	176	195
Città di Torino	178	203	162	176	195

(1) Dall'Italia per Trinidad, La Guayra, Puerto Cabello, Curaçao, Sabanilla e Puerto Limon. Per la destinazione di Colon: L. 205 pei piroscafi *Europa, Italia, Brasile, Argentina* e *Savoia* e L. 200 pei piroscafi *Città di Milano* e *Città di Torino*.

LLOYD ITALIANO.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Mendoza	200	225	184	196
Cordova	200	225	184	196
Indiana	200	225	184	196
Luisiana	200	225	184	196
Virginia	200	225	184	196

ITALIA.

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York e Filadelfia	Nuova Orleans		
Ancona	210	235	195	210
Verona	210	235	195	210
Taormina	200	225	184	196
Siena	195	220	179	191
Bologna	195	220	179	191
Ravenna	190	215	174	181
Toscana	190	215	174	181

LLOYD SABAUDO.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Tomaso di Savoia	210	195	210
Principe di Udine	210	195	210
Re d'Italia	200	184	196
Principe di Piemonte	200	184	196
Regina d'Italia	195	179	191

NORDDEUTSCHER LLOYD.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Kaiser Wilhelm der Grosse	200
Königin Luise	200
König Albert	200
Prinzess Irene	200
Barbarossa	200
Friedrich der Grosse	200
Neckar	195

HAMBURG-AMERIKA LINIE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Deutschland	200	—	—
Moltke	200	184	196
Hamburg	200	184	196
Bulgaria	175	160	171
Batavia	175	160	171

WITE STAR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Boston
Cedric	200	—
Cretic	200	—
Finland	200	—
Celtic	—	200
Romanic	—	200
Canopic	—	200

CYP. FABRE & C.IE.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
Venezia	200
Madonna	200
Germania	195
Roma	195

ANCHOR LINE.

PIROSCAFI	Stati Uniti	
	Nuova York	Nuova Orleans
Italia	185	210
Perugia	178	205
Calabria	178	205

COMPAGNIA TRANSATLANTICA DI BARCELLONA.

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)	Centro America
Manuel Calvo	175	176	190 (1)
P. de Satrustegui	175	176	190 (1)
Montserrat	175	176	190 (1)
Antonio Lopez	175	176	190 (1)
Montevideo	175	176	190 (1)

LA LIGURE-BRASILIANA.

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Re Umberto	166	168
Rio Amazonas	164	166
Minas	164	166

SICULO-AMERICANA

PIROSCAFI	Stati Uniti (Nuova York)
San Giorgio	200
San Giovanni	195

(1) Dall'Italia per Puerto Rico. Il nolo è fissato in L. 195 per Puerto Limon, Sabanilla, Puerto Cabello, Curaçao e La Guayra; in L. 200 per Colon; in L. 220 per Habana e in L. 240 per Vera Cruz, con immediato trasbordo ad Habana.

COMPAGNIE GÉNÉRALE TRANSATLANTIQUE

PIROSCAFI	Stati Uniti (da Modane a Nuova York, via Havre) (1)
La Provence	200
La Lorraine	200
La Savoie	200
La Touraine	195
Chicago	195

(1) Sotto l'osservanza delle norme speciali stabilite per la *Compagnie Générale Transatlantique*.

Roma, 11 aprile 1909.

Il ministro
TITTONI.

IL COMMISSARIATO DELL'EMIGRAZIONE

Visto l'art. 14 della legge sull'emigrazione del 31 gennaio 1901, n. 23;

Sentito il parere della Direzione generale della marina mercantile e delle Camere di commercio di Genova, Napoli, Palermo e Venezia, e tenuto conto delle informazioni di cui tratta l'articolo sopra citato:

Delibera:

Sono approvati i noli massimi indicati nella seguente tabella, pel trasporto degli emigranti dal 1° maggio al 31 agosto 1909.

SOCIÉTÉ GÉNÉRALE DE TRANSPORTS MARITIMES À VAPEUR

PIROSCAFI	Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
Parana	179	191
Plata	179	191
Pampa	179	191
Formosa	179	191
Espagne	164	171
Italie	164	171
Algérie	164	171
France	164	171

UNIONE AUSTRIACA DI NAVIGAZIONE

PIROSCAFI	Stati Uniti		Brasile (Rio de Janeiro e Santos)	Plata (Montevideo e Buenos Aires)
	Nuova York	Nuova Orleans		
Francesca	170	195	155	166
Sofia Hohenberg	170	195	155	166

Roma, addì 13 aprile 1909.

Il commissario generale
LUIGI ROSSI.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

AVVISO.

Il giorno 13 aprile corrente, in Scheggino, provincia di Perugia, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico di 2ª classe, con orario limitato di giorno.

Roma, 13 aprile 1909.

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale di 2ª categoria.

Con R. decreto del 13 dicembre 1908:

Mirenghi Giuseppe, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, in seguito a sua domanda, per motivi di malattia, dal 16 dicembre 1908.

Ricciardi Settimio, id. in aspettativa, per servizio militare, richiamato in servizio dal 30 novembre 1908.

Marrone Francesco, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 dicembre 1908.

Con R. decreto del 17 dicembre 1908:

Amadasi Filippo, capo d'ufficio a L. 3400, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1908.

Borghesi Lorenzo, ufficiale postale e telegrafico a L. 2400, id. dal 1° dicembre 1908.

Nieddu Gustavo, id. a L. 1800, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in servizio dal 16 dicembre 1908.

D'Agostino dott. Raffaele, id. a L. 1500, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 dicembre 1908.

Mazzini Luigi Alfonso, ufficiale postale telegrafico a L. 1500, il R. decreto 23 aprile 1908, col quale veniva collocato in aspettativa per motivi di famiglia, è rettificato nel senso che la decorrenza dell'aspettativa medesima si intende dal 19 anzichè dal 16 aprile 1908.

Indellicati rag. Domenico, ufficiale postale e telegrafico a L. 1500, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° dicembre 1908.

De Vittori Vincenzo, ufficiale postale e telegrafico a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1908.

Wayer Maria, ausiliaria a L. 1850, tutti gli atti ufficiali che la riguardano si intendono emessi a nome di Vajer Maria e per contratto matrimonio assume il cognome di Salvati.

D'Aquila Rosalia vedova Malta, ausiliaria a L. 1850, id. a nome di Aquila Rosalia vedova Malta.

Traversa Salvatore, ufficiale d'ordine a L. 1200, collocato in aspettativa d'autorità, per motivi di malattia, dal 1° dicembre 1908.

Paggini Umberto, id., in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 dicembre 1908.

Con decreto Ministeriale del 18 dicembre 1908:

Ruffo Giovanni, alunno, collocato in aspettativa, per motivi di famiglia, dal 1° gennaio 1909.

Agnesone Giovanni Battista, id., collocato in aspettativa, per servizio militare, dal 19 ottobre 1908.

Con R. decreto del 20 dicembre 1908:

Grasso Salvatore, ufficiale telegrafico a L. 2700, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 16 novembre 1908.

Primiceri Ettore, ufficiale telegrafico a L. 1200, in aspettativa per motivi di malattia, richiamato in attività di servizio dal 1° gennaio 1909.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del Debito pubblico

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 562,576 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per L. 1312.50, al nome di Di Nisco Emma di Pasquale, *nubile*, domiciliata in Napoli, fu così intestata per errore occorso nella indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Di Nisco Emma di Pasquale, *minorenne, sotto la patria potestà del padre*, domiciliata in Napoli, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffidà chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Rettifica d'intestazione (2ª pubblicazione).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 3.75 0[0, cioè: n. 404,200 d'iscrizione sui registri della Direzione generale (corrispondente al n. 1,298,695 del soppresso consolidato 5 0[0), per L. 15, al nome di Juliucci *Giuseppa* di Antonio, minore, sotto la patria potestà del padre, domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Juliucci *Maria-Giuseppa* di Antonio, ecc., come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno stato notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 14 aprile 1909.

Per il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 15 aprile, in L. 100.58.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro *(Divisione portafoglio)*.

14 aprile 1909.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	104.90 83	103.03 83	103.83 40
3 1/2 % *netto*	103.98 18	102.23 18	102.97 76
3 % *lordo*	71.67 50	70.47 50	71.58 32

CONCORSI

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA, L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

Vista la legge 2 luglio 1908, n. 353, concernente i servizi tecnici del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

Visto l'art. 5, capoverso, del R. decreto 3 agosto 1908, n. 596;

Determina:

Art. 1.

È aperto un concorso per titoli al posto di ispettore dei servizi zootecnici della caccia e della pesca nel Ministero di agricoltura, industria e commercio con lo stipendio annuo di L. 7000.

Art. 2.

I concorrenti dovranno far pervenire al Ministero di agricoltura, industria e commercio (Divisione 1ª - Personale e affari generali) non più tardi del 15 maggio 1909 la loro domanda in carta da bollo da L. 1 corredata dei seguenti documenti:

a) certificato di nascita, dal quale risulti che il concorrente alla data del presente decreto non abbia superato il 35° anno di età. Questo limite, per i concorrenti che prestano già servizio in uffici od Istituti governativi, è esteso a 45 anni;

b) certificato di cittadinanza italiana;

c) certificato di immunità penale non anteriore al 15 gennaio 1909.

d) certificato di buona condotta non anteriore al 15 gennaio 1909.

Art. 3.

I concorrenti dovranno inoltre esibire il diploma di laurea in zooiatria o in scienze agrarie e i titoli, documenti o pubblicazioni che dimostrino la speciale loro competenza in zootecnia e la capacità ad adempiere le funzioni tecniche ed amministrative inerenti al posto al quale aspirano.

Roma, addì 14 aprile 1909. 1.

Il ministro
COCCO-ORTU.

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 15 luglio 1906, n. 326;

Visto il R. decreto 11 marzo 1909, n. 145, che approva le norme per il concorso al posto di ispettore di ultima classe per la vigilanza sugli istituti di emissione e sui servizi del tesoro;

Determina:

Art. 1.

È aperto il concorso per esame ad un posto di ispettore di ultima classe per la vigilanza sugli Istituti di emissione e sui servizi del tesoro.

Art. 2.

Il concorso è regolato dalle norme prescritte dal citato decreto e le prove scritte avranno luogo in Roma, presso il Ministero del tesoro nei giorni 18, 20, 22, 23, 25, 27 e 29 del mese di ottobre venturo.

Le prove orali avranno luogo in Roma nei giorni che saranno fissati dalla Commissione esaminatrice.

Art. 3.

Coloro, che essendo nelle condizioni indicate nel citato R. decreto, intendano di prender parte al concorso dovranno far pervenire, non più tardi del 31 maggio p. v. al Ministero del tesoro (segretariato

generale) domanda scritta su carta da bollo da lira una colla firma debitamente autenticata.

Alla domanda saranno uniti i titoli di studio specificati nell'art. 6 della legge predetta.

Roma, addì 7 aprile 1909.

Il ministro
CARCANO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Dagli ultimi dispacci, che più oltre pubblichiamo, risulta che il movimento rivoluzionario scoppiato a Costantinopoli è lungi dal dirsi finito, malgrado il repentino cambiamento del Ministero e l'*iradé* del Sultano. Questo ha calmato solamente in parte l'effervescenza delle truppe alle quali si è unita la popolazione fanatica.

Oramai l'indole della rivolta è chiarita, essa è decisamente contro il partito dell'*Unione e progresso* che con i suoi atti ha spaventato tutti i credenti nell'Al-Korano. La rivolta non ha proprio un carattere spiccatamente reazionario, i rivoltosi non chiedono l'abolizione della costituzione, ma vogliono che essa funzioni nell'orbita della credenza religiosa stabilita dalla legge dello *Cheriat*.

Il nuovo Ministero è stato così composto:

Gran Visir: Tewfick pascià — Guerra: Edhem pascià — Marina: interim vice-ammiraglio Hadis Emin pascià — Interni: interim Kadil pascia — Finanze: Nury bey — Giustizia: Hassan Ghemi pascià — (Hassan Ghemi pascià, presidente del Consiglio di Stato nel precedente Gabinetto, è sostituito in tale carica da Zelni pascià). Gli altri ministri del Gabinetto Hilmy pascià conservano il loro posto.

Gravi timori si hanno che la rivolta si estenda nelle provincie, specialmente in quelle albanesi da dove partì il movimento costituzionale. Un dispaccio da Salonicco, in proposito, dice: « Gli avvenimenti hanno prodotto in questi circoli militari grande impressione. Gli ufficiali usano tutti i mezzi per conservare la loro influenza. I membri del partito giovane turco comunicheranno ai loro amici di Costantinopoli che essi sono pronti a marciare su Costantinopoli con truppe e intanto attendono istruzioni.

« Si dice però che i capi albanesi preparino una defezione del Comitato *Unione e Progresso* ».

La stampa commenta la rivolta. I giornali di Vienna constatano la gravità degli avvenimenti turchi e dicono che, sebbene sia definita la questione della Bosnia l'Austria non può restare indifferente alle cose dei Balcani ed a quello che avviene a Costantinopoli.

Il *Times* scrive:

« Non ci può essere nessun dubbio sulla importanza e sulla gravità della rivoluzione attuale, come pure, sul suo carattere. Per il momento pare che il successo sia completo. Essa è indubbiamente opera degli elementi reazionari i quali hanno saputo indurre ai loro fini una porzione della guarnigione di Costantinopoli e della bassa popolazione. Il colore religioso del movimento gli dà uno speciale significato.

« Con questi elementi appare evidente una organizzazione segreta non meno abile di quella del Comitato *Unione e Progresso*, la quale ha influito sulla bassa truppa, come questa aveva influito sugli ufficiali. Ed è riuscita a dare ai costituzionalisti un colpo non meno improvviso e mortale di quello che i costituzionalisti stessi dettero l'anno scorso al regime assoluto.

« Per il momento la reazione appare trionfante. Sarebbe però temerario speculare con troppa fiducia sul futuro. È possibile che il Comitato dopo tutto non sia definitivamente sconfitto. Il suo quartiere generale, bisogna ricordarlo, era originariamente Salonicco. Inoltre esso ha dei rami in tutte le Provincie e può darsi che riesca probabilmente a resistere al nuovo movimento reazionario.

« Per il momento però la sua situazione sembra assai grave, e pare che il Comitato sia stato colto di sorpresa dai suoi avversari e che sia stato precipitato di un colpo. Anche i fucilieri di Salonicco che aveva fatto venire nella capitale si sono sbandati nel momento decisivo ».

***

Un comunicato ufficioso pubblicato dai giornali di Belgrado informa che lo scambio di idee fra il Ministero serbo degli esteri ed il ministro austro-ungarico per la base dei negoziati commerciali fra l'Austria e la Serbia non potè purtroppo approdare a un risultato favorevole. Nelle diverse conferenze si constatò che attualmente sulla base dei punti di vista esposti da ambedue le parti non si potè raggiungere una intesa, per cui si rinunciò all'idea secondo cui l'inizio delle trattative commerciali sarebbe imminente. Quindi continuerà l'attuale stato di cose nei rapporti commerciali, finchè non si saranno create condizioni e disposizioni favorevoli ad un trattato corrispondente agli essenziali bisogni ed interessi di ambedue le parti.

***

Un dispaccio da Teheran, 13, al *Daily Mail* assicura che da tre giorni sono in corso le trattative fra lo Scià ed i capi nazionalisti per un accordo che pone termine alla guerra civile. Una nota però del Governo inglese ai giornali londinesi non conferma tale notizia e dice:

« Non si è ricevuta alcuna notizia ufficiale circa un cambiamento qualsiasi della situazione in Persia.

« Relativamente alla minaccia di impadronirsi delle entrate doganali di Boukira, che servono di garanzia ai prestiti inglesi, si fa osservare che i marinai del *Fox* occupano i *quais* come le altre parti della città. Lo sbarco dei marinai non implica alcuna modificazione nell'attitudine dell'Inghilterra.

« Circa la situazione generale in Persia il Governo inglese ed il Governo russo continuano a negoziare per migliorare lo stato di cose attuali ».

***

La rivista spagnuola *Espana en Africa*, in un articolo sulla crisi che attraversa il commercio di Melilla da cinque anni, dice che questo è scemato a sole 343,812 *pesetas* nel 1907.

Le lotte intestine, i cattivi raccolti, l'incertezza e la miseria hanno senza dubbio contribuito in larga misura a precipitare tale decadenza. Ma la causa principale risiederebbe nella divisione del commercio fra Melilla e i piccoli *presidios* degli Chaffarines, d'Alhucemas, del Penon e di Gomera. Queste circostanze,

unito alla mancanza di strade di comunicazione e alla possibilità per i marocchini d'approvigionarsi sui mercati francesi, costituiscono i fattori più gravi della crisi economica.

CRONACA ARTISTICA

R. ACCADEMIA DI SANTA CECILIA.

Innanzi ad un numeroso e distinto pubblico ebbe ieri luogo nella grande sala della R. accademia il 4° saggio di classe, per la scuola di violoncello dell'egregio prof. Luigi Forino del Liceo musicale.

Nel saggio si presentarono parecchi alunni ed alunne dalle classi elementari a quella di perfezionamento e così l'uditorio potè ammirare tutto il progresso dell'insegnamento impartito dal prof. Forino. Delle classi elementari ci piace notare la coppia d'adolescenti Anna Negri ed York Zuccaroli che con ogni impegno eseguirono un *Bolero* del Forino riscuotendo unanimi applausi, al pari del giovanissimo Sergio de Gravenhoff che interpretò assai bene la *Serenata* di Hans Sitt.

Incontrarono poi molto il favore del pubblico l'alunno della classe media Mario Pardi e quelli delle classi di perfezionamento Gaetano Peroli e Vincenzo Di Donato, il quale eseguendo con piena conoscenza di tecnica, sentimento e precisione il *Concerto in si b* del Cossmann, dimostrò d'essere sulla buona via di diventare un valentissimo violoncellista. Egli venne molto festeggiato insieme al professor Forino, che accompagnò al pianoforte i suoi alunni.

CONCERTO MAGISTRETTI.

Un pubblico molto elegante, in cui predominava l'elemento straniero, assistette ieri l'altro nella sala Pichetti al concerto dato dal giovane arpista sig. Luigi Maria Magistretti.

Egli nell'esecuzione della *fantasia* op. 25 del Saint-Saëns, nel graziosissimo pezzo di Hasselmans *La source*, nella difficile ed elegante *Pattuglia spagnuola* del Tedeschi ed in altri pezzi che suonò venne molto applaudito perchè sa dare all'istrumento, del quale conosce benissimo la tecnica, espressione e dolcezza.

Il concerto avrebbe avuto maggiore successo se non si fosse limitato alla sola arpa, la quale per quanto bella, diventa monotona ad ascoltarsi per una serie di esecuzioni armoniche e certo l'uditorio avrebbe meglio valutato tutta la valentia artistica del Magistretti se egli vi avesse fatto prender parte anche altri artisti con differenti istrumenti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Gli Imperiali di Germania a Venezia. — Alla colazione famigliare, che ebbe luogo ieri, a bordo dello yacht imperiale tedesco *Hohenzollern*, presero parte, oltre l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe Oscar e le persone dei rispettivi seguiti, il cancelliere principe von Bülow colla principessa Maria, donna Laura Minghetti, von Flotow, l'aiutante di campo, generale von Plessen, l'ambasciatore di Germania a Roma, conte De Monts, colla contessa De Monts ed i due *attachés* militari von Hammerstein e von Fuchs.

Dopo la colazione l'Imperatore, l'Imperatrice, il principe Oscar ed il seguito, scesero in sei gondole e fecero un lungo giro in laguna e nei canali della città.

Nella escursione in gondola, colle dame ed i personaggi del seguito, i Sovrani tedeschi si spinsero fin verso i giardini pubblici; e poi ritornarono verso il Canal grande, internandosi nei canali secondari e soffermandosi tratto tratto ad ammirare i più bei palazzi.

Gli Imperiali visitarono anche le chiese del Redentore, di San Sebastiano e dei Miracoli, soffermandovisi a lungo ad ammirare i capolavori d'arte in esse conservati.

La Giunta municipale dispose, in onore dei Sovrani tedeschi, la illuminazione straordinaria della piazza e della piazzetta San Marco, con concerto di banda nelle sere di mercoledì e giovedì, più delle serenate nel bacino di San Marco, durante le quali sarà eseguita la illuminazione a bengala del bacino e della piazza e piazzetta di San Marco.

Alle ore 17, a bordo dell'*Hohenzollern*, gli Imperiali di Germania offrirono un thè al quale furono invitate le contesse Brandolin Leopoldina, Lucchesi, Serego, Bracceschi, Papadopoli, Miari, Soranzo, Marcello, Valli, Ninetta Mocenigo, Morosini madre e figlia e la principessa di Windischgraetz.

Alla sera, alle ore 20, gli Imperiali offrirono un pranzo ufficiale alle autorità a bordo dell'*Hohenzollern*.

Con S. M. l'Imperatore sono imbarcati a bordo dell'*Hohenzollern* il primo maresciallo conte Eulenburg, l'aiutante di campo generale von Plessen, il capo del gabinetto civile von Valentini, il capo del gabinetto militare von Luyneker, il capo del gabinetto di marina vice ammiraglio von Müller, l'ambasciatore von Jonisch ed il principe zu Furstenberg.

Iersera, alle ore 8, mentre nel bacino di San Marco veniva eseguito, applauditissimo, uno scelto concerto vocale e strumentale sul galleggiante splendidamente illuminato con palloncini alla veneziana, a bordo dell'*Hohenzollern* ebbe luogo un pranzo ufficiale al quale intervennero, oltre l'Imperatore, l'Imperatrice ed il principe Oscar e tutti i personaggi dei loro seguiti, il cancelliere principe di Bülow, il sindaco conte Grimani, il prefetto conte Nasalli Rocca, l'ambasciatore tedesco a Roma conte De Monts, l'ammiraglio Viotti, capo del dipartimento marittimo, ed altre notabilità.

Per i danneggiati dal terremoto. — Il giorno 3 aprile p. p., il Comitato tedesco costituitosi sotto il patronato di S. M. l'imperatrice a beneficio dei danneggiati dal terremoto del 28 dicembre, consegnava al R. ambasciatore in Berlino la somma di L. 400,000 da mettersi a disposizione di S. M. la regina per l'assistenza degli orfani siciliani e calabresi.

Detta somma, insieme ad una lettera di S. M. l'imperatrice per S. M. la regina, giunse il 13 aprile corrente.

Pro silvicoltura. — La Società degli agricoltori italiani comunica:

« Il vasto e complesso problema che intende alla ricostituzione del patrimonio forestale ed alla sistemazione idraulica si è final-

mente imposto all'attenzione del Governo, tantochè l'accenno che ne fece il Re nel discorso pronunziato all'inaugurazione della XXIII legislatura, fu unanimemente applaudito.

Il ministro Bertolini ha già presentato alla Camera un disegno di legge per i provvedimenti relativi alla sistemazione idraulico-forestale dei bacini montani, che sarà presto discusso e, speriamo, prontamente attuato.

Ad integrare l'opera dello Stato e le iniziative individuali occorre però che siano praticamente diffuse tutte quelle conoscenze tecniche che sono indispensabili per tradurre in atto nei terreni montuosi le disposizioni della legge e le norme della silvicoltura razionale, e siccome in Italia mancano fino ad ora delle pubblicazioni veramente adatte a tale scopo, la Società degli agricoltori italiani, con lodevole iniziativa, bandisce un concorso con un premio di L. 1000, per un « Manuale pratico di silvicoltura » da compilarsi con le speciali norme che sono dettagliatamente esposte nel programma che la Società spedisce a chiunque ne faccia domanda al suo ufficio, in Roma, via della Stelletta n. 23 ».

Per i fatti di Bengasi. — Tutti i funzionari ottomani, l'autorità municipale e le rappresentanze mussulmane della popolazione di Bengasi si sono recati ieri a bordo della R. nave *Ferruccio* per esprimere il loro rammarico per l'incidente del *Polcevera* e manifestare la loro simpatia per l'Italia.

L'arte italiana a Parigi. — Ieri, a Parigi, venne inaugurato il salone della Società nazionale di Belle arti. Gli artisti italiani non sono stati molto numerosi. Essi hanno in compenso presentato lavori veramente notevoli. Gli italiani che espongono nella sezione di pittura sono undici con diciassette quadri. Fra gli altri la « Donna dalle galline », del napoletano Frolli, due tele del Costantini « La sarta » ed il « Giallo e Nero », quattro paesaggi del Chialiva, fra cui uno dal titolo « La guardiana dei tacchini », tre ritratti del Boldini, uno del Cappiello, uno studio del romano Mengarini, intitolato « Il vaso azzurro ». Altri lavori espongono l'Altamura, il Berzieri, il Rossi e lo Schiappino. Nella sezione di scultura lo scultore romano Jelmone espone un bellissimo tipo di adolescente, il Fusatti di Milano due statuette, l'Andreotti di Firenze tre altri graziosi lavori.

L'Italia all'Esposizione di Quito. — Il Governo italiano, per far cosa grata al Governo dell'Equatore, ha deciso nominare i commissari ufficiali che rappresenteranno gli espositori italiani alla prossima Esposizione di Quito. A commissario generale fu nominato il sig. Alfonso Roggièro, R. console d'Italia in Guayaquil e commissario il sig. ing. Giacomo Radiconcini, reggente il R. consolato di Quito.

L'Esposizione si inaugurerà il prossimo 10 agosto.

Movimento commerciale. — Ieri l'altro furono caricati a Genova 1314 carri, di cui 553 di carbone pel commercio e 83 per l'Amministrazione ferroviaria; a Venezia 379, di cui 84 di carbone pel commercio e 48 per l'Amministrazione ferroviaria; a Savona 347, di cui 232 di carbone pel commercio e 29 per l'Amministrazione ferroviaria; a Livorno 303, di cui 143 di carbone pel commercio e 21 per l'Amministrazione ferroviaria; a Spezia 90, di cui 26 di carbone pel commercio e 37 per l'Amministrazione ferroviaria.

Marina mercantile. — Si telegrafa da Marsiglia, 14:

« Il piroscafo *Malvina* ha trovato a venti miglia al largo dell'isola Maire la goletta italiana *Guglielmo Marconi* completamente disalberata e l'ha rimorchiata a Frioul. Mancano notizie dell'equipaggio ».

Il giorno 12 il piroscafo *Regina Elena*, della N. G. I., da San Vincenzo ha proseguito per Barcellona. — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Genova.

ESTERO.

Munificenza americana. — Il miliardario Andrea Carnegie ha donato dieci milioni al Collegio di Hamilton, nello Stato di New York, con lo scopo di creare un fondo commemorativo in onore dei servigi per la causa della pace internazionale e dell'amicizia fra le nazioni, resi dal senatore Root durante la sua permanenza al Ministero degli esteri americano. È da notare che il Root frequentò per lunghi anni, da studente, il Collegio di Hamilton.

Un Congresso giornalistico a Londra. — Dietro iniziativa dell'Istituto dei giornalisti inglesi si terrà nel prossimo giugno a Londra un Congresso Imperiale della stampa britannica, al quale interverranno rappresentanti di giornali inglesi da tutte le Colonie.

Vi saranno in gran numero giornalisti australiani e canadesi; numerosi saranno pure i giornalisti del Sud Africa e dell'India, mentre altri ne verranno dalla Cina e dal Giappone ove, come è noto, si pubblicano giornali quotidiani in lingua inglese.

Ai congressisti verrà offerta la più larga ospitalità dai giornalisti londinesi.

Parteciperanno ai ricevimenti ed ai numerosi banchetti organizzati lord Rosebery, lord Burnham, lord Northcliffe, il duca e la duchessa di Sutherland, lord Crewe ed una lunga serie di individualità politiche.

I membri della Camera dei Comuni offriranno ai giornalisti coloniali un ricevimento ed un pranzo nel palazzo del Parlamento mentre il lord Mayor li riceverà alla Mansion House.

L'Esposizione dei dirigibili a Londra. — Alla Esposizione di palloni dirigibili e di aereoplani apertasi ora all'Olimpia figurano molti interessanti campioni dell'uno e dell'altro sistema di aviazione.

Fra i palloni dirigibili vi è quello del giornalista americano Wellman, col quale egli tentò due anni fa di raggiungere il polo e col cui sussidio spera di ripetere quest'anno con maggior fortuna la prova.

Il pallone Wellman è di grandiose dimensioni, essendo lungo 182 piedi ed avendo un diametro di 52 piedi.

Esso può portare 3 tonnellate di petrolio, e l'involucro di seta contiene gas per almeno 40 giorni.

È esposto pure un modello del pallone militare inglese; fra gli aereoplani vi è quello del Wright, quello del Cody, quello del Delagrange, del Farman e di altri noti aviatori.

Interessantissima è la sezione dei modelli presentati dai molti inglesi che stanno ora occupandosi del problema della conquista dell'aria per mezzo di aereoplani.

Wilburg Wright, che è stato invitato dal ministro della guerra inglese a venire qui per una importante serie di esperimenti, ha accettato, fissando la seconda quindicina di maggio come l'epoca della sua probabile venuta.

Importante scoperta archeologica nel Belgio. — È stato scoperto testè, a Tuvieres, nel Belgio, alla profondità di metri 2.50, un forno crematorio datante dalla epoca romana e che misura metri 3.50 di diametro.

Si cercheranno le urne che devono appartenere al forno.

È stato pure messo alla luce un elmo di un valore archeologico certo; è il nono dello stesso genere finora scoperto in Europa.

Esso è stato inviato al Museo del Cinquantenario a Bruxelles.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

COSTANTINOPOLI, 14. — Le vie di Stambul erano ieri sbarrate da soldati armati e senza ufficiali. Ogni tanto un colpo di fucile provocava panico generale nella folla mussulmana, ammassata in vari

punti. Semplici sottufficiali a cavallo arringavano il popolo e imprecavano alla tirannide del Comitato Unione e progresso ed alla incapacità del Ministero, acclamando al Sultano.

Da ogni parte di Costantinopoli si recavano a Stambul truppe in perfetto ordine di marcia con cartuccie e baionette in canna, ma senza ufficiali e si concentravano nelle vicinanze del Parlamento.

Truppe con ufficiali erano accampate solo sulla piazza del Ministero, ma dichiaravano che non avrebbero fatto fuoco sui loro fratelli rivoltosi. I soldati rivoltosi chiedevano la nomina di Kiamil pascià a Gran Visir e di Nazim pascià a ministro della guerra.

Sembra probabile la nomina a ministro della guerra di Nazim pascià.

Non vi è alcun movimento antieuropeo.

LONDRA, 14. — Un dispaccio privato da Costantinopoli afferma che la calma è colà ristabilita.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le notizie sensazionali che gli europei siano in pericolo sono infondate. I membri del corpo diplomatico e gli stranieri residenti a Costantinopoli poterono passare senza pericolo tra i soldati, che rientravano nelle caserme a gruppi, senza ufficiali, tirando continuamente colpi di fucile in segno di gioia.

L'*iradè* del Sultano annunciante le dimissioni del Gabinetto ha prodotto una gioia enorme. Il grandissimo numero dei colpi di fucile tirati per un'ora e mezzo, in segno di giubilo, ha causato grande eccitazione e panico, ritenendosi si trattasse di un combattimento fra i ribelli e le altre truppe.

LONDRA, 14. — Una Nota comunicata ai giornali dice che il Governo inglese ha comunicato ufficialmente lunedì scorso al Governo austro-ungarico che è pronto a dare il suo assentimento all'abrogazione dell'art. 25 del trattato di Berlino.

COSTANTINOPOLI, 14. — Questa notte è stata avvertita una scossa di terremoto in direzione nord-sud, della durata di 4 secondi. Non si è verificato alcun danno; la popolazione è stata presa da panico.

COSTANTINOPOLI, 14. — La città è più calma. Gli affari riprendono il loro corso.

La maggior parte della guarnigione staziona sempre dinanzi la Camera dei deputati.

COSTANTINOPOLI, 14. — Una corazzata è partita stamane per ignota destinazione. Si suppone che essa sia partita per intimare alle truppe che vengono da Salonicco a bordo di navi di ritornare alle loro sedi e, in caso di necessità, di costringervele colla forza.

COSTANTINOPOLI, 14. — La maggior parte dei negozi e delle botteghe sono state nuovamente chiuse, gli affari sono interamente sospesi.

I soldati continuano a fare fuoco passando per le vie; l'attitudine della fanteria di marina causa specialmente grande apprensione.

Piccoli distaccamenti di questi soldati circolano nei quartieri europei sparando colpi di fucile alla distanza di pochi metri uno dall'altro. I proiettili deviati hanno già ferito alcune persone.

PARIGI, 14. — Lemoine, noto pseudo-fabbricante di diamanti, condannato in contumacia l'anno scorso, è stato arrestato qui stamane.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il nuovo Gran Visir e lo sceicco dell'Islam sono giunti con grande pompa alla Porta alle 3 pom. Essi sono stati accolti dalle acclamazioni di una immensa folla. Le truppe, avvertite dell'avvicinarsi del corteo, hanno subito cessato di tirare fucilate. La Porta e le sue vicinanze erano assiepate di gente di tutte le classi sociali e la grande sala ove ha avuto luogo l'investitura ufficiale era stipata assolutamente.

L'iradè imperiale che nomina Tewfick pascià Gran Visir e conferma Zia Eddin Effendi sceicco dell'Islam ordina la stretta osservanza della legge dello Cheriat ed il mantenimento della costituzione nell'interesse dell'ordine pubblico, del progresso, del bene del paese e del Governo ed invoca infine l'assistenza della grazia divina per secondare gli sforzi del Gran Visir.

Terminata la cerimonia le truppe sono rientrate nelle loro caserme, sparando sempre lungo tutto il percorso colpi d'arma da fuoco in aria.

Il nuovo Gabinetto è composto di elementi estranei ai partiti parlamentari e si considera generalmente come provvisorio.

Si ritiene che ritorneranno al potere per la loro popolarità Kiamil Pascià e Nazim Pascià, quest'ultimo come ministro della guerra.

COSTANTINOPOLI, 14. — Le truppe di fortezza si sono recate ad Yildiz Kiosk acclamando il Sultano che si è mostrato alla finestra ed ha loro parlato brevemente. Egli ha cominciato colle parole: Figli miei. Ha comunicato di avere accolto le loro domande e le ha consigliate a ritirarsi tranquillamente. Il secondo corpo d'armata di Adrianopoli ha aderito al movimento. La sezione di Adrianopoli del Comitato « Unione e progresso » è stata sciolta.

COSTANTINOPOLI, 14. — Alle ore quattro, ha avuto luogo alla Porta la cerimonia dell'installazione del nuovo Gran Visir.

Il ministro della guerra Edhem Pascià al suo arrivo ed alla sua partenza dalla Porta è stato vivamente acclamato dalle truppe.

Il giornale *Batti Normayum* rileva che desiderio ardente del sultano è di rispettare ancora più le prescrizioni della legge sacra dello Cheriat, di tutelare la costituzione e di assicurare l'ordine pubblico.

COSTANTINOPOLI, 14. — Gli ammutinati hanno redatto ieri la lista di proscrizione di un centinaio di militari e di qualche borghese, tra cui il Gran Visir, chiedendo che costoro fossero fucilati o mandati in esilio.

Si spera che gli ammutinati, tornati ora calmi, abbandoneranno questa richiesta.

COSTANTINOPOLI, 14. — Il numero degli uccisi e dei feriti di ieri è calcolato a cento. Numerosi ufficiali furono maltrattati, feriti o uccisi. Altri o sono prigionieri o si tengono nascosti.

Vari atti di violenza o di vendetta sono avvenuti anche oggi.

Riguardo all'attitudine dei corpi di Adrianopoli e di Salonicco non si ha alcuna notizia, la quale cosa è causa di inquietudini. Una parte dei rivoltosi ha passato la notte nella piazza davanti al Parlamento.

Il ministro della guerra è ora fra i rivoltosi per calmarli.

La musica suona, mentre le truppe acclamano vivamente al Sultano e sparano salve di gioia.

COSTANTINOPOLI, 14. — I giornali giovani turchi *Tanin* e *Schurai Ummet* non sono usciti oggi. Si crede che cesseranno completamente la pubblicazione.

Nei circoli diplomatici competenti si ritiene che la situazione sia oggi un po' più calma.

COSTANTINOPOLI, 14 (Ore 8 pom.). — La città è quasi completamente calma. I movimenti di truppa, gli spari di gioia e le altre dimostrazioni ed incidenti che hanno continuato oggi durante tutta la giornata sono ora cessati. La pacificazione degli animi è principalmente dovuta alla costituzione del nuovo Gabinetto ed agli sforzi del clero maomettano, la cui influenza è attualmente grande.

Alla seduta della Camera d'oggi erano presenti soltanto una trentina di deputati; perciò la seduta è stata rinviata a domani.

COSTANTINOPOLI, 15. — La sera è passata calma. Le truppe sono rientrate nelle caserme. I deputati che si riuniranno domani alla Camera si propongono di eleggere Talaat presidente.

VIENNA, 15. — Un dispaccio da Costantinopoli smentisce che vi sia stato ieri un sanguinoso combattimento.

TANGERI, 15. — Il Sultano ha scritto ufficialmente al Governo francese esprimendo la sua intenzione di inviare a Parigi un'ambasciata per definire completamente le questioni già risolte in massima col ministro francese a Tangeri, Regnault.

La missione tratterà i seguenti punti: sgombro dello Chaouia, organizzazione dell'amministrazione franco-marocchina alla frontiera algerina, questione delle indennità per i fatti di Casablanca.

L'ambasciata sceriffiana partirà nella prima quindicina di maggio, via Madrid, ove si fermerà per salutare il Governo spagnuolo.

NEW YORK, 15. — Un telegramma da Guayaquil annuncia che

il Governo dell'Equatore ha scoperto una cospirazione tendente a proclamare un triumvirato dei generali Plaza, Arellanos e Rivadeneira.

Parecchi soldati ed altri complici sono stati arrestati.

MADRID, 15. — *Camera dei deputati.* — Il presidente del Consiglio, Maura, presenta un progetto di legge per la concessione dell'amnistia a tutti i condannati per delitto di opinione.

COSTANTINOPOLI, 15. — Soltanto otto deputati si recarono ieri alla Camera. In mancanza del numero legale è stato deciso di fare appello alla stampa per invitare i deputati a trovarsi oggi al loro posto.

Il numero dei soldati dinanzi al Parlamento è considerevolmente diminuito, ma la folla non ha cessato di stazionare durante tutto il pomeriggio di ieri dinanzi al Ministero della guerra.

Gli uffici dei giornali *Chourai Ummet* e *Tanin* sono stati distrutti completamente dalla folla: non rimane di essi assolutamente nulla.

Una istituzione che si era attirata il furore della folla è il club delle donne turche contro il quale è stato diretto un vivo fuoco di fucileria, che fortunatamente non ha fatto vittime umane.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il nuovo Gabinetto si è riunito iersera per deliberare sulla situazione. I negoziati col Governo bulgaro sono naturalmente sospesi, ma essi erano quasi terminati e l'agente bulgaro Liaptcheff è disposto ad attendere due o tre giorni a riprenderli.

BIARRITZ, 15. — Il Re d'Inghilterra partirà nel pomeriggio di sabato ed arriverà a Genova domenica alle ore 4.

COSTANTINOPOLI, 15. — Una turba di popolo guidata da soldati ha distrutto e saccheggiato ieri gli uffici di redazione dei giornali Giovani-turchi *Tanin* e *Churai Ummet*, le sedi del Comitato dei Giovani turchi e di quello delle donne Giovani turche. Si dice che il deputato Hussein Dohahid, redattore-capo del *Tanin* e Dehavid, deputato di Salonicco si sieno rifugiati presso Ambasciate estere e che altri deputati Giovani turchi e molte notabilità Giovani turche siano fuggite o nascoste.

Secondo i supplementi dei giornali, i deputati hanno prestato dinanzi ai soldati giuramento di adempiere il loro dovere in conformità della legge dello Cheriat.

COSTANTINOPOLI, 15. — Il Ministero è stato definitivamente costituito secondo la lista già nota.

Il Gran Visir ha diretto ai Valì un dispaccio circolare nel quale dichiara che primo dovere di ogni funzionario è quello di procedere in ogni affare secondo la legge dello Cheriat.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

14 aprile 1909.

Il barometro è ridotto allo zero	0°.
L'altezza della stazione è di metri	—
Barometro a mezzodì	752.73.
Umidità relativa a mezzodì	51.
Vento a mezzodì	S d ss.
Stato del cielo a mezzodì	velato.
Termometro centigrado	massimo 19.8.
	minimo 8.2.
Pioggia in 24 ore	— —

14 aprile 1909.

In Europa: pressione massima di 761 sulla Francia meridionale e Spagna, minima di 747 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro ancora disceso in Sardegna, poco variato in Sicilia, risalito altrove, fino a 4 mm. sul Veneto; temperatura irregolarmente variata; venti forti tra nord o ponente in Val Padana, Marche e nord Sardegna; pioggie e temporali all'estremo sud.

Barometro: generalmente livellato tra 755 e 756.

Probabilità: venti deboli o moderati settentrionali; cielo generalmente sereno; mare qua e là mosso.

N. B. — È stato telegrafato ai semafori dell'Adriatico d'alzare il cilindro.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 14 aprile 1909.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente Minima nelle 24 ore
Porto Maurizio ..	sereno	legg. mosso	15 2	10 2
Genova..........	1/4 coperto	legg. mosso	15 3	11 3
Spezia	3/4 coperto	legg. mosso	19 2	9 2
Cuneo	sereno	—	22 5	10 0
Torino	sereno	—	24 0	7 0
Alessandria......	sereno	—	22 6	7 0
Novara	sereno	—	16 8	9 5
Domodossola.....	1/4 coperto	—	24 0	5 4
Pavia	sereno	—	23 6	5 3
Milano	1/4 coperto	—	22 0	8 0
Como	sereno	—	19 5	10 0
Sondrio	sereno	—	14 1	6 7
Bergamo	sereno	—	18 8	8 8
Brescia	sereno	—	20 2	8 1
Cremona	sereno	—	21 5	10 3
Mantova.........	sereno	—	19 7	9 6
Verona	sereno	—	22 2	9 7
Belluno..........	sereno	—	14 0	4 7
Udine	1/4 coperto	—	16 4	7 1
Treviso	1/2 coperto	—	18 5	8 1
Venezia	3/4 coperto	calmo	17 1	9 6
Padova	sereno	—	18 2	8 1
Rovigo	—	—	—	—
Piacenza	sereno	—	21 6	8 3
Parma...........	sereno	—	21 9	9 1
Reggio Emilia ...	—	—	—	—
Modena..........	coperto	—	19 0	8 4
Ferrara..........	nebbioso	—	22 0	7 6
Bologna	sereno	—	21 3	?
Ravenna.........	sereno	—	20 6	7 8
Forlì	sereno	—	21 4	11 4
Pesaro	sereno	calmo	21 6	7 2
Ancona	1/2 coperto	legg. mosso	21 0	9 0
Urbino	sereno	—	16 6	9 1
Macerata	sereno	—	19 4	8 5
Ascoli Piceno ...	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	17 9	5 7
Camerino	sereno	—	18 2	7 0
Lucca	coperto	—	18 1	7 8
Pisa	sereno	—	17 3	6 4
Livorno	sereno	calmo	17 0	8 4
Firenze	coperto	—	18 6	6 6
Arezzo	sereno	—	18 1	6 1
Siena...........	1/4 coperto	—	16 1	8 9
Grosseto	sereno	—	19 2	7 5
Roma	nebbioso	—	19 2	8 2
Teramo.........	—	—	—	—
Chieti	sereno	—	19 0	11 0
Aquila.........	—	—	—	—
Agnone.........	sereno	—	17 1	7 6
Foggia	nebbioso	—	21 8	10 0
Bari	1/2 coperto	calmo	18 3	9 8
Lecce	coperto	—	19 6	10 2
Caserta	1/4 coperto	—	19 5	11 0
Napoli	coperto	calmo	17 3	11 7
Benevento	sereno	—	19 8	8 8
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	13 7	5 6
Potenza	sereno	—	13 5	6 3
Cosenza	sereno	—	17 3	10 5
Tiriolo..........	nebbioso	—	13 6	5 5
Reggio Calabria..	—	—	—	—
Trapani	coperto	legg. mosso	18 1	13 5
Palermo	nebbioso	legg. mosso	22 2	8 5
Porto Empedocle .	sereno	mosso	17 2	11 8
Caltanissetta	sereno	—	16 3	8 2
Messina	3/4 coperto	calmo	17 1	12 8
Catania..........	1/2 coperto	calmo	21 3	10 2
Siracusa	3/4 coperto	calmo	20 0	9 8
Cagliari	sereno	mosso	18 0	8 0
Sassari	sereno	—	15 8	9 0

Direttore G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*